



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
Il Direttore**

Delibera n. 3 del 3 febbraio 2023

DIRETTIVA ANNUALE DEL DIRETTORE DELL'ISIN SULLO SVOLGIMENTO DELLE ISPEZIONI

Il Direttore dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione

VISTO il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, come modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137 di recepimento della direttiva 2011/70/EURATOM e 2014/87/EURATOM e in particolare gli articoli 1, 6 e 9 che istituiscono l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito ISIN) con funzioni e i compiti di autorità nazionale di regolazione in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN approvato con delibera del Direttore dell'ISIN n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, e modificato con delibera del Direttore dell'ISIN n. 5 del 22 febbraio 2021, prot. 13621 del 22 febbraio 2021;

VISTA la delibera n. 3 del 21 gennaio 2020, che fissa i criteri tecnici per la programmazione delle attività di vigilanza;

VISTO il decreto legislativo n. 101 del 2020, recante *<Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti>*, e in particolare l'articolo 9 che disciplina le attività ispettive prevedendo, tra l'altro, che *<l'ISIN, al fine di far rispettare le disposizioni > in materia <e promuovere le necessarie misure di sorveglianza e interventi correttivi, predisporre un piano annuale di ispezioni che tiene conto dell'ordine di grandezza e della natura dei potenziali pericoli associati alle pratiche>*

VISTI il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza dell'ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione" (di seguito *Regolamento*) e le "Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive" (di seguito *Linee guida*), approvati con Delibera del Direttore dell'ISIN n. 14 del 25 novembre 2021 e alla medesima allegati rispettivamente sotto le lettere "A" e "B";

VISTO l'articolo 3 del *Regolamento* che prevede che il Direttore dell'ISIN approva con cadenza annuale una direttiva programmatica che stabilisce indirizzi, prescrizioni e obiettivi cui deve

conformarsi l'attività ispettiva dell'Ispettorato, anche al fine di tener conto delle criticità e delle *best practices* riscontrate all'esito delle attività di vigilanza svolte nel corso del precedente anno;

CONSIDERATO che le attività di controllo sono rivolte anche all'insieme delle tematiche che, nell'ambito delle attività di esercizio delle installazioni, riguardano la sicurezza nucleare e la radioprotezione dei lavoratori e della popolazione;

PRESO ATTO degli esiti dei controlli effettuati nel corso del 2022;

VISTE le proposte degli ambiti e degli aspetti prioritari delle azioni di vigilanza per il 2023 che il coordinatore delle attività ispettive dell'ISIN ha portato all'attenzione prima dei coordinatori tecnici con nota del 15 dicembre 2022 e successivamente della Consulta, nella riunione del 20 dicembre 2022, come da verbale n.5/2022, prot.n.7848 del 21.12.2022,

CONSIDERATO che la priorità risulta costituita, tra l'altro, dalla gestione in sicurezza degli effluenti e dagli stoccaggi di combustibile irraggiato presso il deposito del sito Avogadro;

VISTI gli "*Elementi strategici per la pianificazione delle attività di vigilanza 2023*" individuati con nota del 27 gennaio 2023 dei responsabili di area dei Servizi tecnici;

CONSIDERATO che i menzionati "*Elementi strategici per la pianificazione delle attività di vigilanza 2023*" costituiscono la base per l'elaborazione e approvazione della Direttiva annuale sullo svolgimento delle ispezioni e della conseguente pianificazione/programmazione delle ispezioni;

TENUTO CONTO che dalla menzionata nota del 27 gennaio 2023 risulta che, a seguito dei controlli eseguiti nel corso del 2022, l'attuazione dei progetti autorizzati per il trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi liquidi evidenzia significativi ritardi rispetto ai relativi cronoprogrammi, e si sono riscontrate criticità in impianti di stoccaggio del combustibile irraggiato per il quale è ancora non definita una tempistica per l'allontanamento;

RITENUTO pertanto opportuno inserire tra le priorità le verifiche sul mantenimento dei livelli di sicurezza indispensabili degli attuali impianti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi liquidi di media e alta attività, e del combustibile irraggiato;

CONSIDERATO che negli ambiti ed aspetti delle attività di vigilanza per l'anno 2023 risultanti dalla già menzionata nota del 27 gennaio 2023 rientrano anche i controlli:

- a) sulle condizioni di stoccaggio e sullo stato di integrità dei rifiuti radioattivi solidi nei depositi temporanei di impianto, integrando, in tale azione di vigilanza, l'osservanza agli obblighi derivanti dall'utilizzo della piattaforma STRIMS;
- b) sulle installazioni per la produzione di radiofarmaci (Fluoro 18);
- c) sull'impiego di radiofarmaci in grande aziende ospedaliere;
- d) sulla gestione dei generatori di radiazioni in grandi centri di ricerca;
- e) sulla gestione delle cosiddette "sorgenti mobili", in particolare quelle impiegate nelle gammagrafie industriali;
- f) di protezione fisica passiva.

RITENUTO pertanto opportuno effettuare verifiche nei depositi temporanei sulle condizioni di stoccaggio e sullo stato di integrità dei rifiuti radioattivi solidi di impianto e sull'osservanza agli obblighi derivanti dall'utilizzo della piattaforma STRIMS e sulle misure di radioprotezione adottate nelle installazioni di produzione di radiofarmaci, nelle grandi aziende ospedaliere che impiegano radiofarmaci, e sulla gestione dei generatori di radiazioni nei grandi centri di ricerca e delle cosiddette sorgenti mobili di impiego in ambito industriale;

VISTO il parere favorevole della Consulta, formulato nella riunione del 31 gennaio 2023 come da verbale n.1/2023 prot.n. 603, sugli ambiti ed aspetti proposti dai coordinatori tecnici dell'ISIN come orientamenti per la programmazione delle azioni di vigilanza l'anno 2023, evidenziando però la necessità dell'attuazione del principio di rotazione degli incaricati dell'attività medesima.

VISTO l'Atto di indirizzo della Consulta per la programmazione dell'attività dell'ISIN per il triennio 2023-2025, che individua tra le linee strategiche d'azione l'organizzazione, il rafforzamento e l'incremento delle attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione, la cui efficacia assicura i necessari livelli di sicurezza nucleare e radioprotezione, in particolare per le attività ed installazioni nucleari in *decommissioning* localizzate in aree che saranno interessate nei prossimi anni dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

TUTTO CIO' PREMESSO QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO

DELIBERA

1. Nell'anno 2023 le azioni di vigilanza degli ispettori dell'ISIN devono garantire le attività e conseguire gli obiettivi di seguito indicati:
 - a) verifiche del mantenimento dei livelli di sicurezza degli attuali impianti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi liquidi di media e alta attività, in quanto controlli sulle attività realizzative dei progetti autorizzati per il trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi liquidi hanno infatti evidenziato nel corso del 2022 significativi ritardi;
 - b) verifiche del mantenimento dei livelli di sicurezza degli impianti di stoccaggio del combustibile irraggiato, per il quale è ancora non definita una tempistica per il suo allontanamento, in seguito alle criticità apparse;
 - c) controllo delle condizioni di stoccaggio e dello stato di integrità dei rifiuti radioattivi nei depositi di impianto, integrando, in tale azione di vigilanza, l'osservanza agli obblighi derivanti dall'utilizzo della piattaforma STRIMS;
 - d) monitoraggio sulla attuazione delle attività e dei progetti approvati;
 - e) incrementare le azioni di controllo della protezione fisica passiva delle installazioni in relazione al procedere dell'attuazione di quanto disposto dalla n. 58/2015;
 - f) controllo sulle installazioni per la produzione di radiofarmaci (Fluoro 18);
 - g) controllo sull'impiego di radiofarmaci in grandi aziende ospedaliere;
 - h) controllo sulla gestione dei generatori di radiazioni in grandi centri di ricerca:

2. Le attività di vigilanza riguarderanno, in via prioritaria, le attività ed installazioni nucleari in decommissioning localizzate in aree interessate dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
3. Le misure di sorveglianza e gli interventi correttivi adottati dagli operatori, individuate come *best practices* nel corso delle ispezioni, possono costituire utile elemento di diffusione e arricchimento della cultura di sicurezza nel corso delle attività di vigilanza condotte su analoghe realtà.
4. La predisposizione e l'attuazione del programma delle attività di vigilanza dovrà conformarsi al principio di rotazione degli incaricati dell'attività medesima.
5. La presente Direttiva annuale potrà essere integrata con la medesima procedura, qualora risulti necessario indicare ulteriori obiettivi o interventi di vigilanza.

Avv. Maurizio Pernice